

## DESTINAZIONE: MONACO, BERLINO, DRESDA

(con qualche divagazione ludica)

13/06/2009 - 27/06/2009

*Mezzo: Rimor Europeo 8*

*Equipaggio: Enrico 46- Cristina 43 - Elena 15 - Laura 7*

13-06

Partiamo finalmente da casa alle ore 10.20. Quest'anno dopo tanto rimandare la ns. destinazione è davvero la **Germania**.

Entriamo sulla Brennero al casello di Pegognaga e verso le 13.15 ci fermiamo a mangiare in autogrill a Trento. Il traffico è molto sostenuto e ci rallenta non poco. Arriviamo al confine ed acquistiamo la vignetta austriaca valida 10 gg per euro 7.70 ad una specie di area di servizio proprio al confine.

Altro pedaggio al ponte Europa (8.00 euro) e poi tutta autostrada sino a Monaco. Abbiamo deciso così perché il tempo è poco e vogliamo rendere i trasferimenti il più veloci possibile.

Arriviamo al Camping Thalkirchen alle ore 18.40 circa. Il costo per la piazzola, tre adulti, un bambino con elettricità è 27.10 al giorno. Il campeggio è tranquillo, immerso nel verde, sulle rive di un ramo dell'Isar. Le docce sono a pagamento come pure l'acqua calda per lavare i piatti (0,50). Scopriamo pian piano che qui in Germania tutto si paga e quindi le monete devono essere sempre a portata di mano!

Dopo cena ci dilettiamo con lo "Scommettiamo che ..." tedesco e poi a nanna perché domani ci aspetta una giornata intensa.

14-06

Alla reception abbiamo acquistato il biglietto per i mezzi pubblici valido l'intera giornata per tutta la famiglia (9.00 euro) e alle 9.05 partiamo con il bus che fa capolinea fuori dal campeggio. Cambiamo con la metro U3 che ci porta direttamente in Marienplatz, il cuore della città. Notiamo subito la presenza di un palco, tavoli e stand gastronomici e scopriamo poco dopo che in questo week end si festeggia la nascita della città. Giriamo per il centro visitando chiese e assistendo a spettacoli folcloristici di vario genere. Incontriamo ad ogni angolo persone di ogni età in costume tipico: donne, bambini, persone anziane tutte bellissime! In una piazzetta troviamo i mestieri di una volta ricreati per i bambini: come si lavavano i panni, come si facevano i mestoli di rame, come si scriveva con la penna d'oca e altro ancora. Laura prova un po' di cose immergendosi nel passato.

All'ora di pranzo torniamo in piazza e mangiamo, con qualche difficoltà di comprensione, ad uno degli stand. Praticamente ti fanno pagare una cauzione per i piatti (in ceramica) e i boccali in modo da essere sicuri che vengano riportati!

Nel pomeriggio passeggiamo ancora sino a Karlsplatz, poi con la metro ci spostiamo a Odeonplatz. Attraversiamo l'Hofgarden e ci dirigiamo verso l'immenso parco cittadino (Englischer Park). La giornata è bella e calda e il parco è pieno di gente in costume sui prati che prende il sole, gioca o si bagna nei canali che lo attraversano. Arriviamo sino alla Chinesischer Turm dove c'è un mondo di gente che beve birra. Qui, dopo le insistenze di Laura, decidiamo di fare un giro con le bike taxi, praticamente dei riscio moderni. Il ragazzo ci propone di farci fare un giro intorno al lago, portarci a vedere i surfisti (!?!) e poi a Odeonplatz per circa 15.00 euro senza spiegazione. Il poveretto ci fa salire tutti e quattro e inizia a pedalare veloce. Effettivamente dopo un po' il fiato per parlare gli viene a mancare! La cosa più sorprendente che vediamo sono proprio diversi ragazzi che in una rapida del canale fanno surf. In una città non ce lo saremmo mai aspettato. Alla fine diamo al nostro "autista" 18.00 euro come premio per la fatica. Torniamo a piedi sino in Marienplatz per vedere i banchetti di artigianato presenti lungo le vie pedonali e quindi prendiamo di nuovo la metro e il bus per tornare al camping.

Anche nella zona del campeggio ci sono tantissime persone che prendono il sole e, sorpresa, anche dei ragazzi che fanno surf su una rapida del'Isar.

Facciamo appena in tempo a cenare e mettere via tutto che improvvisamente il cielo si fa scuro e addirittura grandina.

Dopo un po' di enigmistica si va a nanna.



Oggi giornata scientifico-culturale: visita al Deutsche Museum. Alle 10 circa siamo al museo; il biglietto famiglia costa 17.00 euro.

La visita richiederebbe sicuramente un'intera giornata: le sezioni sono tantissime ed anche le possibilità di interazione con le varie installazioni. Affascinanti le sezioni dedicate alla nautica ed al volo con intere navi ed aerei di varie dimensioni in esposizione. Peccato non capire la lingua per poter leggere le varie didascalie e capire ad esempio i vari esperimenti che il visitatore è chiamato ad eseguire nelle sezioni dedicate alla chimica, fisica, astronomia, scienza della materia ecc.

Elena e Laura sono entusiaste e noi non siamo da meno. All'ora di pranzo ci rechiamo al self-service dove assaggio i Weisswurst, wurstel bianchi di vitello lessati che sono la specialità di Monaco.

Alle 14.30 lasciamo il museo perché dobbiamo tassativamente tornare al camper per lasciare il campeggio entro le 16.00.

Dopo un piccolo errore di percorso ci dirigiamo verso Sulzemoos dove sappiamo esserci in Ohmstrasse 16 un concessionario di camper molto grande che al suo interno ha un'area di sosta. Lo troviamo senza problemi anche perché si vede dall'uscita dell'autostrada.

La sosta è gratuita, la corrente e il camper service a pagamento. Appena arrivati ci fiondiamo nel negozio di articoli da campeggio veramente molto grande ed acquistiamo alcuni articoli. Non che sia a buon mercato, ma ha veramente di tutto.

Ceniamo con una buona pasta al pesto e poi ci dedichiamo anche stasera all'enigmistica!

Domani ci aspettano una visita emozionante ed un lungo viaggio.



16-06

Partiamo verso le 9.30 per recarci a Dachau per visitare il famoso campo di concentramento. Parcheggiamo nel parcheggio a pagamento (5.00 euro) e ci rechiamo al punto informazioni per prendere l'audio-guida; l'entrata è gratuita mentre l'audio-guida si paga (in quattro 10.00 euro). Penso però che sia necessaria per capire veramente la storia del campo. La visita è all'insegna della tristezza per le atrocità commesse a danno di migliaia di persone e per la consapevolezza del livello di disumanità raggiunto dall'uomo. Il punto sicuramente per noi più angosciante è il forno crematorio all'interno del quale aleggia un odore dolciastro che rende il tutto ancora più nauseante.



Usciamo verso le 12.30 e ci rechiamo al vicino supermercato per la spesa ormai necessaria. Per il pranzo acquistiamo due stinchi buonissimi.

Ripartiamo quindi per il lungo viaggio verso Dresda, dove arriviamo causa traffico alle ore 20.10.

L'autostrada attraversa immensi boschi con alberi altissimi e prati verdi che con il sole sono una meraviglia.

A Dresda decidiamo di dirigerci verso il campeggio Bad Sonnenland che si trova praticamente a Moritzburg. E' immerso nel verde con servizi essenziali. Costo per due notti 57.00 euro, docce a pagamento.

Ceniamo e guardiamo un po' di tv tedesca con Laura che lamenta un forte mal di testa.



17-06

Ci svegliamo con Laura febbricitante. Le diamo della tachipirina e poi decidiamo che resterà in camper con il papà mentre io e Elena andremo a Dresda.

Il biglietto dell'autobus (che ferma appena fuori dal campeggio) si fa sull'autobus e costa 10.50 per tutto il giorno su tutti i mezzi per entrambe. In circa 20 minuti siamo alla Neustadt bahnhof dove poi prendiamo il tram n. 11 per Postplatz.

La prima visita è allo Zwinger, bellissimo palazzo sede di musei e mostre, poi ci portiamo verso lo Schloss e la Hofkirche. A questo punto deviamo per l'Altmarkt dove troviamo un centro commerciale. Entriamo e veniamo prese dallo shopping sfrenato!

Verso le 13.00 ci imponiamo di uscire e mangiamo un panino con salsiccia sulla piazza dove si sta svolgendo una manifestazione studentesca.

Ci dirigiamo di nuovo verso il centro dove visitiamo la Frauenkirche e giriamo nelle strade e sulla terrazza dello Schloss. La giornata è bellissima e il profilo della città vecchia (anche se ricostruita) è veramente stupendo.

Sono quasi le 15.00 ed è venuta l'ora di tornare anche per vedere come sta Laura.

Arrivati al campeggio la troviamo ancora non molto in forma; decideremo tra stasera e domani cosa fare. Nel frattempo ci dedichiamo alle pulizie ed alla lavatrice.



18-06

Con Laura ancora poco in forma decidiamo di andare comunque a Dresda tutti insieme. Ripercorriamo bene o male l'itinerario di ieri per mostrare a Enrico e Laura i monumenti più importanti. Non dimentichiamo neanche il centro commerciale!

Verso le 15.00 rientriamo al campeggio e con calma ci prepariamo per partire alla volta del Tropical Island dove arriviamo verso le 18.00.

Decidiamo di sostare nel campeggio che, pur non essendo proprio a buon mercato (33.30 euro al giorno, elettricità 1.00 euro per 2 kw) si rivela avere piazzole incredibili e servizi di qualità veramente superiore. Le piazzole comfort hanno il grigliato dove parcheggiare e la parte lastricata per la veranda, lo scarico per le grigie e il carico dell'acqua. I servizi sono di una pulizia incredibile e ci sono anche i bagni famiglia con vasca, doccia, wc e lavandini. Tutto con acqua calda a volontà.

Decidiamo subito di sfruttare il tutto e le bambine si regalano un bel bagno in vasca! Noi una doccia rilassante.



19-06

E' il grande giorno del Tropical Island, una laguna tropicale ricostruita all'interno di un enorme hangar per dirigibili. Il tutto è di dimensioni veramente esagerate e all'interno le possibilità di divertimento sono tante: laguna con idromassaggi e scivoli, mare con spiaggia di sabbia, zona divertimento bimbi, scivoli enormi, spettacoli, ristoranti. La temperatura viene mantenuta sui 28 gradi. La cosa incredibile è che hanno ricostruito anche la giungla con le sue piante originali ed hanno inserito anche alcuni animali: pavoni, pesci tropicali, tartarughe.

Il Tropical è aperto sempre, 24 ore su 24. Noi ci restiamo dentro dalle 10.30 sino alle 20.00: una goduria, una giornata di relax ci voleva proprio.







20-06

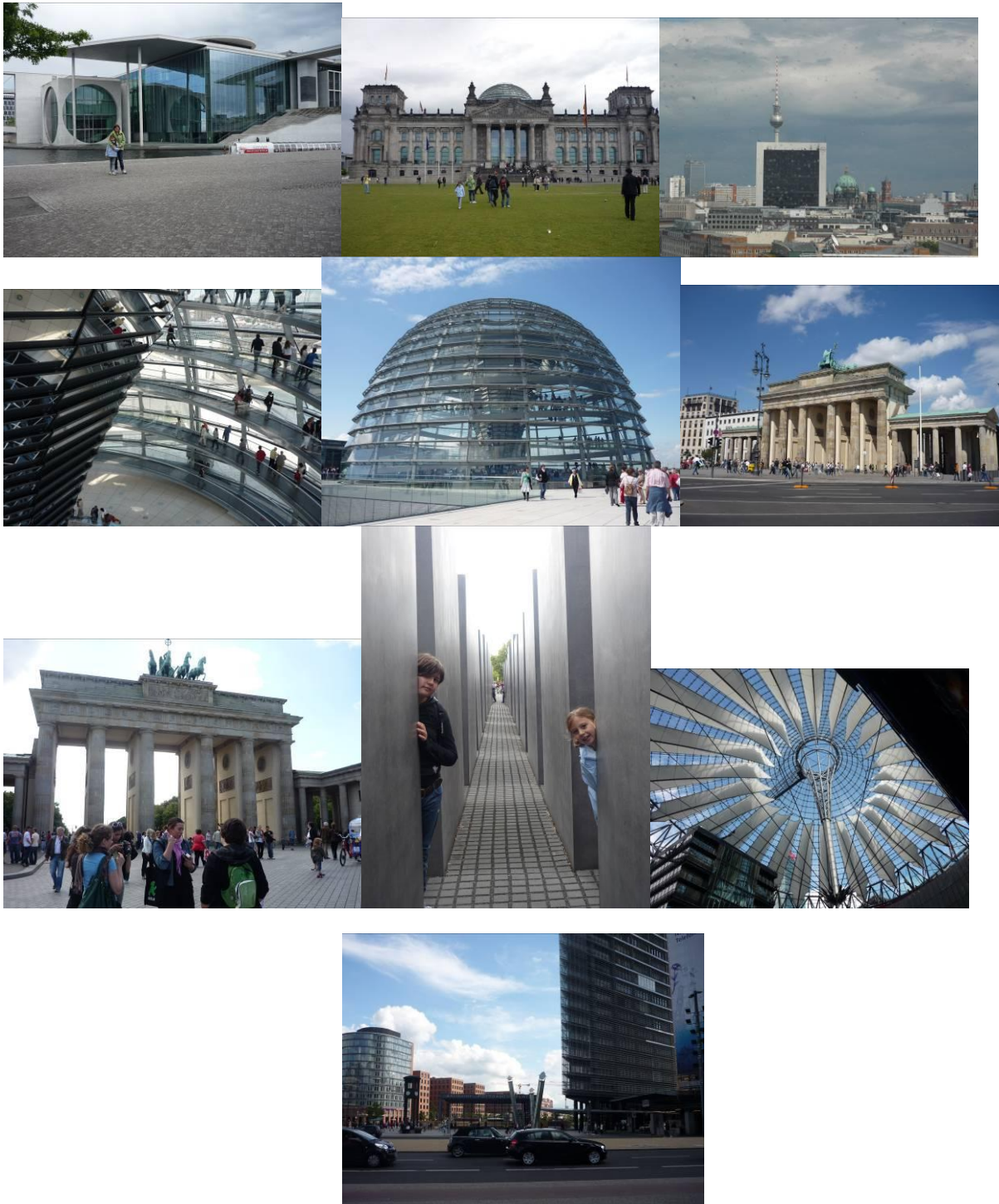
Partiamo con calma dal Tropical e ci avviamo verso Berlino. Abbiamo impostato sul navigatore l'area di Chausseè strasse 82 che risulta essere la più centrale.

La troviamo senza problemi verso le 11.30 e ci posizioniamo in una piazzola adeguata alla ns. lunghezza (sono divise per mezzi sino a 6 m, 7m e 8m). Pago tre notti per tre adulti 57 euro e la Signora mi spiega la strada sia per andare in centro in bici che con la metro. Decidiamo di provare con le biciclette e nel primo pomeriggio partiamo.

Dopo un breve acquazzone arriviamo in un attimo al Bundestag percorrendo quasi esclusivamente ciclabili lungo i canali. Ci mettiamo quasi subito in fila per visitare la famosa cupola del parlamento tedesco (entrata gratuita) e con nostra sorpresa un'hostess ci indica un'entrata dedicata a chi ha bambini e ai disabili. Saltiamo così tutta la fila e saliamo alla cupola: ne vale veramente la pena! L'audioguida (in francese) spiega passo passo cosa si vede oltre la vetrata, la storia, le caratteristiche della cupola e del palazzo e aiuta a capire quali idee hanno ispirato il restauro del Parlamento e della zona circostante. Bella la vista a 360° sulla città.

A seguire andiamo alla Porta di Brandeburgo , al monumento ebraico, al Sony Center in Postdamer Platz, al Check-point Charlie per poi tornare da Friederich Strasse.

In alcuni tratti siamo costretti a scendere dalla bicicletta perché il traffico è tale da non consentirci di procedere in sicurezza con Laura, ma in generale si può tranquillamente visitare la città con questo mezzo. Al rientro cena e poi a nanna dopo il film "Io e Marley".

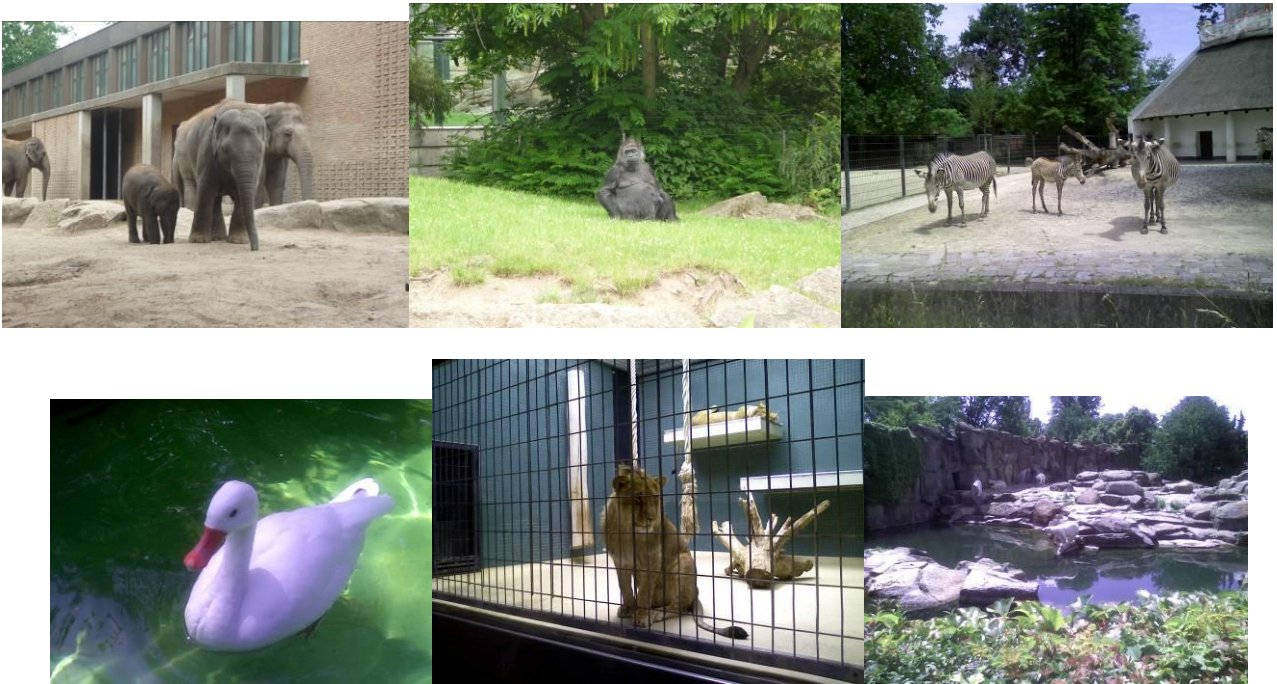


21/06

Oggi destinazione Zoo di Berlino e quindi facciamo il biglietto giornaliero per gruppo di 5 persone alla macchinetta automatica della stazione della metro (distante 150 m dall'area di sosta, costo 15,90). Lo zoo è veramente bello e Laura non sta più nella pelle alla vista di tanti animali mai incontrati. Usciamo alle 15.00 ormai spossati e prendiamo l'autobus n. 100 a due piani per recarci in Alexander Platz dove c'è una mostra fotografica per i 20 anni della caduta del Muro.

Da lì torniamo con la metro in centro e decidiamo di fare il giro in battello sulla Sprea. Con 20 euro vediamo Berlino dall'acqua; quello che non ci si aspetta è il numero di canali che attraversano questa città. Si torna al camper e dopo cena guardiamo la partita Italia – Brasile: 0- 3!





22/06

Anche oggi optiamo per i mezzi pubblici e ci dirigiamo nuovamente nella zona dello Zoo per vedere i centri commerciali Europa Centre e KaDeWe (Kaufhaus des Westens).

Con la metro torniamo in Friedrich Strasse e poi a piedi percorrendo Unten den Linden raggiungiamo la zona di Alexander Platz dove pranziamo in un McDonald's. Da qui decidiamo di prendere di nuovo il 100 che attraversa la città e di tornare con il 200 sempre a due piani verso il Duomo: bellissimo (l'autobus)!

Il Duomo non lo visitiamo perchè a pagamento e ci rifiutiamo di pagare per entrare in una chiesa.

Causa solito acquazzone ci dedichiamo agli acquisti di souvenir. Riprendiamo un bus a due piani (alle ragazze piace molto) e poi con la metro torniamo al camper.

Ormai dobbiamo preparare tutto per la partenza di domani e dopo cena ci dedichiamo ai giochi di società visto che il computer nuovo questa mattina ci ha abbandonato!





23/06

Giornata di trasferimento. Sveglia alle 5.00 visto che ci aspettano 710 km per arrivare a Fussen. Foreste e campagna bellissima lungo l'autostrada tra Berlino, Norimberga e Monaco. Purtroppo metà del viaggio si svolge sotto il diluvio ed anche a Fussen, dove arriviamo verso le 16, piove a dirotto.

Ci dirigiamo alle aree di sosta segnalate alla fine del paese e per non stare chiusi in camper facciamo un giro nei vari supermercati vicini. La ragazza dell'area ci fornisce tutte le info per i castelli che dovremmo visitare domani.

24/06

Per tutta la notte piove e al momento della sveglia decidiamo di tirare dritto viste le condizioni meteo. Verso le 9.00 ci alziamo e decidiamo che Fussen e i suoi castelli saranno l'inizio del prossimo itinerario in Germania; la pioggia e le nuvole basse renderebbero inutile la visita.

Partiamo verso le 11.00 direzione Langenfeld in Austria attraverso il Fernpass che pensavamo difficile e che invece si rivela una bellissima "passeggiata" tra le alpi.

Arriviamo a destinazione alle 13.00 e dopo aver visto dove sono le terme Acqua Dome, ci dirigiamo all'altrettanto bel campeggio distante in linea d'aria 250 m.

E' un campeggio a quattro stelle con servizi veramente all'altezza ad un costo più che accettabile: 34,10 euro al giorno (bagni stratosferici con acqua calda a volontà, stanza per stendere e stirare).

Mangiamo e dopo il bucato facciamo un giretto per il paese. La vallata è davvero bella nonostante il cielo plumbeo!

Domani ci aspettano le terme, non vediamo l'ora! (biglietti acquistati con lo sconto alla reception del campeggio Euro 65,25)



25/06

Giornata di totale relax all'Acqua Dome: entrati alle 9.00, usciti alle 22.00!

Terme bellissime, a misura di grandi e piccini. Anche qui all'entrata viene consegnato un braccialetto sul quale vengono scaricate tutte le spese. Sia a pranzo che a cena abbiamo mangiato a buffet al costo di Euro 8.50 per gli adulti e 4.50 per i bambini. La scelta non è particolarmente vasta, ma per quel prezzo molto più che accettabile.

Molto suggestive le piscine, soprattutto esterne, di sera con il buio.



26/06

Finalmente una mattina senza sveglia! Verso le 10.30 giretto in paese con un po' di spesa al supermarket.

Nel pomeriggio piccola escursione alla chiesetta sopra il campeggio e poi al Teufelkanzel (cancello del Diavolo) che scopriamo essere un belvedere a strapiombo sulla valle. Tre quarti d'ora di



piacevole cammino in mezzo al bosco con avvistamento di scoiattolo. Gli scoiattoli in realtà sono normali abitanti del campeggio che scorrazzano sulle stradine e corrono sugli alberi.

Al ritorno dalla passeggiata sosta alla pasticceria per mega coppone di gelato.

Dopo una grigliata di specialità locali, si gioca a carte e poi via a nanna, domani ci aspetta il viaggio di rientro (sigh!)



27/06

Partenza alle 7.00 e arrivo via Insbruck alle ore 12,30 circa. Ferie finite!

Che dire: la Germania merita per la natura, la cucina, la storia, l'accoglienza per i camperisti, l'organizzazione dei servizi pubblici e altro ancora.

Direi che consigli particolari da dare non ce ne siano, se non di godersi la vacanza senza preoccupazioni.